

**Denominazione del Corso di Studi:**

**LETTERE, FILOLOGIA MODERNA E INDUSTRIA CULTURALE  
(EX FILOLOGIA, INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE)**

**Classe: LM-14**

**Sede: Sassari**

**Dipartimento: Scienze Umanistiche e Sociali**

**PUNTO A**

**INDICATORI ANVUR – ATTRATTIVITÀ  
DELL’OFFERTA FORMATIVA  
(Dati ANS aggiornati al: 03/06/2017)**

A1	<p><b>Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso</b> (periodo di osservazione 2013-2017)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il <b>numero di immatricolati</b> si stabilizza negli anni 2015-16 su 48-49 unità. È interessante notare come il vecchio ordinamento del CdL mostrasse negli anni 2013-2014 un deterioramento di questo descrittore, che passava da 67 a 30. Il Cds performa meglio del CdS della stessa classe di Cagliari, ma mediamente peggio degli analoghi corsi dell’area di riferimento.</li><li>• Il numero degli <b>iscritti</b> è in crescita (da 50 nel 2015/2016 a 96 nel 2016/2017). Risultano ancora iscritti al vecchio ordinamento (filologia, industria culturale e comunicazione) 29 studenti, mentre 1 studente è ancora iscritto a Scienze delle lettere classiche e moderne. Il CdS performa meglio di Cagliari ma non si allinea con i valori di riferimento di area.</li><li>• la percentuale degli <b>iscritti in corso</b>, è del 99-100 %. La situazione si ribalta analizzando il numero di iscritti in corso al vecchio ordinamento (2 su 29, 26%)</li></ul>
----	--

<p><b>A2</b></p>	<p><b>Primo anno e passaggio al secondo anno</b> (nuovo cruscotto indicatori ANVUR 2013-2015)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la percentuale CFU sostenuti al termine del I Anno su CFU da sostenere passa dal 57% nel 2013/2014 al 69% nel 2015 allineandosi ai valori di riferimento di area (59-61%) e nazionale (64-65%).</li> <li>• La percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdL al secondo anno nel triennio di osservazione (91%, 81%, 94%) è un indice di un limitato numero di abbandoni nel passaggio al secondo anno. Il valore è allineato con i valori di riferimento di area e nazionali.</li> <li>• La percentuale degli studenti che proseguono nello stesso corso al secondo anno con almeno 40 CFU incrementa nel triennio di osservazione (42%, 42%, 57%). I corrispondenti valori di riferimento di area e nazionali si mantengono stabili e leggermente più bassi.</li> </ul>
<p><b>A3</b></p>	<p><b>Esito dopo N ed N+ 1 anni dall'immatricolazione (N= durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso</b></p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso appare insoddisfacente nel triennio di osservazione (2013-2015), con valori che passano dal 33, al 46 e nel 2015 al 19%. I corrispondenti valori di Area e Nazionali appaiono stabili assestandosi intorno al 40-44%.</li> <li>• La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio ha un trend triennale (2013-2015) che indica una flessione (67%, 57%, 56%) a fronte di valori di area e nazionali che si mantengono superiori (circa 70% nel 2015).</li> <li>• La percentuale di laureati entro la durata normale del corso si assesta al 77% nel 2015. Il trend è stabile ma mostra valori inferiori rispetto a quelli nazionale e di area.</li> <li>• La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è stabile nel triennio di osservazione, con valori del 11%, 14% e 12%. I corrispondenti valori nazionali e di area sono più bassi.</li> </ul>

<p><b>A4</b></p>	<p><b>Attrattività e internazionalizzazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo appare in leggero aumento con valori che si muovono da 1% (2013) al 10% (2014) e al 17% (2015). I valori di riferimento appaiono in crescita a livello nazionale (da 18% a 22%) e di area (da 6% a 8%).</li> <li>• La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è insoddisfacente ( da 0% nel 2013 a 6% nel 2015). Questi valori appaiono allineati ai corrispondenti valori di riferimento di area e nazionali.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Commento Parte A</b></p>	
<p>Il Corso di Laurea Magistrale in LETTERE, FILOLOGIA MODERNA E INDUSTRIA CULTURALE appare caratterizzato da un <b>numero di immatricolati stabili</b> e da un <b>aumento del numero degli iscritti</b> che appare accompagnato da un buon <b>numero degli iscritti in corso</b>.</p> <p>Non si evidenziano particolari criticità ma si consiglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il monitoraggio continuo degli indicatori legati alla programmazione triennale di Ateneo.</li> <li>• Il monitoraggio dei descrittori relativi alla percentuale degli immatricolati che si laureano in corso e a un anno dalla durata normale che sembrerebbero mostrare un deterioramento negli anni di osservazione</li> </ul>	

**PUNTO B****SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA**

<b>B1</b>	<p><b>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale per la didattica istituzionale e per attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b> (fonte: SUA-CdS, rilevazione studenti 2015_2016)</p> <p>La dotazione infrastrutturale messa a disposizione del CdS da parte del Dipartimento, descritta nei documenti pdf allegati alla SUA, appare adeguata alle esigenze del corso. Il grado di soddisfazione espresso in merito dagli studenti nelle recenti rilevazioni appare decisamente soddisfacente, con medie in crescita e ormai prossime al 9.</p>
-----------	--

## PUNTO C

### COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

<b>C1</b>	<p><b>La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>La recente riformulazione del percorso formativo, pur riconfermando l'impianto progettuale e l'organizzazione didattica del corso, riconduce a una consultazione telematica delle parti sociali di cui si dà conto in SUA, senza però specificare elementi che consentano di valutarne rappresentatività e provenienza dei suggerimenti.</p> <p>L'esito della consultazione, riassunto nella scheda, appare coerente con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi dal progetto didattico.</p> <p>Sono previste nuove consultazioni, ma il fatto che non si specifichino protocolli che ne definiscano le modalità induce a ritenere che si tratterà di iniziative frammentarie ed estemporanee.</p> <p>Il riesame evidenzia che l'obiettivo formativo che colloca il CdS in continuità con la laurea in Lettere (L-10) necessita di calibrazione con l'introduzione di un nuovo curriculum, dal momento che nei fatti tale integrazione non è avvenuta, a testimonianza di palese incongruenza tra obiettivi e risultati attesi. La genesi di questo curriculum non sembra derivare da documentato confronto con le parti sociali.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Allegare alla scheda un resoconto delle consultazioni condotte in sede di istituzione del corso;</li><li>- Definire protocolli che disciplinino regole e modalità di consultazione periodica delle parti sociali, al fine di consentirne la valutazione dell'efficacia da parte di organi interni ed esterni al corso.</li><li>- Aprire un confronto con le parti sociali in merito all'introduzione di un nuovo percorso curricolare.</li></ul>
-----------	---

C2	<p><b>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Obiettivi formativi e descrittori sono illustrati esaustivamente e correttamente.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>- Nessuna.</p>
C3	<p><b>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Si ribadisce quanto espresso nel quadro C1 della presente scheda.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>- Vedere quadro C1</p>
C4	<p><b>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Esistono in quanto l'Università degli Studi di Sassari aderisce alle indagini di efficacia esterna previste dal consorzio ALMALAUREA.</p> <p>Secondo l'indagine AL 2016, un laureato su tre trova occupazione entro un anno dal conseguimento del titolo, ma si tratta di impieghi prevalentemente part time che non generano soddisfazione negli interessati, i quali dichiarano di cercare ulteriori occasioni di lavoro.</p> <p>Bene il link alla relativa scheda ALMALAUREA.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>- Nessuna.</p>

<p><b>C5</b></p>	<p><b>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Non risultano vere e proprie relazioni analitiche sui profili professionali in uscita.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Provvedere alla verifica dei profili professionali, da inserire eventualmente nell'ambito delle iniziative raccomandate nel quadro C1 della presente scheda.</li> </ul>
<p><b>C6</b></p>	<p><b>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Si rimanda a quanto riportato nel quadro C1 della presente scheda.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vedere quadro C1.</li> </ul>

## PUNTO D

**I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA**

**D.1**

**I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti**

**Osservazioni**

Il Rapporto risulta discusso e licenziato nella sola data del 14.12.2016, preliminarmente alla seduta del Consiglio del Corso di Studio, riunitosi nella stessa data, che ha provveduto all'approvazione del RAR. Non viene dato conto dell'istruttoria che ha condotto a tale documento.

Si rileva inoltre che il rapporto di riesame riporta letteralmente nella parte b dei quadri la lettura dei dati operata dalla Commissione Paritetica. Le linee guida diramate dal Presidio di Qualità raccomandano invece una lettura sintetica, concentrata sugli aspetti essenziali degni di analisi e di intervento, ad opera del Gruppo, tenendo presenti i Preludi formulati dalla CPds. Questa circostanza rivela una malintesa ripartizione dei ruoli tra i due organi: nel rapporto di riesame annuale infatti non si fa cenno alcuno alla Commissione Paritetica, se non nel momento in cui si confida in essa nella promozione di un maggior numero di immatricolati provenienti dalla laurea triennale di classe L-12 (quadro 1.a, obiettivo n.1 del RAR). Nessun accenno al Preludio al Riesame della Commissione, le cui carenze saranno evidenziate nel quadro E della presente scheda.

Ciò detto, il Gruppo di Riesame del CdS legge criticamente i dati di tenuta e di performance del corso e deduce la natura dei problemi più rilevanti. Tuttavia, la lettura dei dati relativi ai crediti acquisiti dagli studenti del primo anno non trova riscontro nell'individuazione di problematiche adeguate, traducendosi esclusivamente nella scarsa integrazione con i corsi di laurea triennale assunti come riferimento. Appare invece correttamente individuato il rallentamento delle prestazioni degli studenti al secondo anno.

**SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI**

- Migliorare la qualità della lettura dei dati con l'individuazione delle criticità da essi denunciate;
- Far riferimento preliminarmente alle indicazioni della Commissione Paritetica docenti-studenti.



<p><b>D.2</b></p>	<p><b>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Le cause dei problemi individuati sono puntualmente definite, con l'eccezione della già citata lettura dei dati prestazionali relativi agli studenti del primo anno, ricondotta esclusivamente alle classi di laurea di provenienza.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondire l'analisi delle connessioni tra le prestazioni studentesche e le cause che le determinano.</li> </ul>
<p><b>D.3</b></p>	<p><b>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Il Gruppo di Riesame propone soluzioni circostanziate per tempi, responsabilità e strumenti ai problemi individuati. Si segnala la concentrazione delle responsabilità nell'unica posizione del responsabile del corso, il che rimanda l'attribuzione di quelle operative a deleghe non monitorabili.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessuna.</li> </ul>
<p><b>D.4</b></p>	<p><b>I Riesami dei CdS valutano <u>l'efficacia</u> delle soluzioni adottate</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Il Riesame valuta criticamente l'efficacia delle soluzioni adottate nel ciclo.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessuna.</li> </ul>

E.1	<p><b>La CP è realmente paritaria nella sua strutturazione. Il contributo della compagine studentesca è chiaro?</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Sì, è realmente paritaria: 9 docenti e 9 studenti, anche se non è possibile evincere il livello di rappresentanza da garantirsi ai diversi corsi di studio di competenza del Dipartimento.</p> <p>Il contributo della componente studentesca non emerge in alcuna parte dei rapporti prodotti.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire elementi di valutazione della rappresentatività dei corsi di studio;</li> <li>- enucleare il contributo degli studenti ai lavori della Commissione.</li> </ul>
E.2	<p><b>Capacità della CP di individuare le criticità e dare un contributo alla loro soluzione</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>La relazione non riporta il calendario delle riunioni, anche se rivela che la nomina di due docenti è stata ratificata solo nel dicembre 2016. In altra parte del documento si evince che ordinariamente la CP si riunisce tre volte l'anno. Considerate le difficoltà di formazione, convocazione e gestione della commissione, un simile ritmo di lavoro appare comunque insufficiente per far fronte agli innumerevoli compiti ad essa destinati.</p> <p>Il livello di specificità dell'analisi si limita alla lettura dei dati di tenuta e performances dei corsi di studio, ma si perde nella fase propositiva di preludio al riesame e nelle conclusioni, laddove si esaurisce gran parte delle mansioni istituzionali della Commissione.</p> <p>L'analisi infine si sofferma eccessivamente sugli indicatori positivi e non indugia altrettanto sulle criticità da sanare.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- intensificare le cadenze delle riunioni della Commissione;</li> <li>- articolare almeno il preludio al riesame e, auspicabilmente, le conclusioni scendendo al dettaglio dei singoli CdS;</li> <li>- concentrare la reportistica sui margini di miglioramento praticabili nella progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione del singolo CdS.</li> </ul>